

**ASL MARTEDÌ PROSSIMO IL SIT-IN ORGANIZZATO DAI CONFEDERALI, IL 13 TOCCHERÀ ALLE SIGLE AUTONOME**

# Buoni pasto per i dipendenti protesta davanti alla Prefettura

● Mancano i fondi da destinare alla mensa per i lavoratori della Asl o per attivare i buoni pasto sostitutivi del servizio. Un problema che si trascina da tempo e che interessa 8.500 unità tra personale medico, infermieristico, oss e impiegati amministrativi che hanno diritto a usufruire del servizio. I sindacati sono nuovamente sul piede di guerra e hanno programmato una manifestazione per martedì 11 febbraio, dalle 12 alle 14, nei pressi della Prefettura di Lecce. L'obiettivo? Sollecitare l'intervento della direzione generale di via Miglietta. I segretari della Funzione Pubblica di Cgil,

Cisl e Uil Lecce, Floriano Polimeno, Antonio Tarantino e Antonio Piccinno avevano già chiesto ai vertici della Asl di programmare, con urgenza, un incontro monotematico per discutere i termini della vertenza. Una richiesta andata inizialmente a buon fine, con un tavolo convocato a fine gennaio proprio dal numero uno dell'azienda sanitaria, Stefano Rossi. La riunione è stata però disdetta e rinviata a data da destinarsi: un motivo in più, per i confederali, per tornare a farsi sentire con un sit-in di protesta. Il clima, in via Miglietta, è diventato rovente e la manifestazione dei

confederali di Cgil, Cisl e Uil si aggiunge a quella già programmata per il 13 febbraio dai sindacati autonomi Fials, Fsi-Usae e Nursind davanti alla sede della direzione generale. A far infuriare i rappresentanti dei lavoratori è stata una circostanza in particolare: il fatto che la Asl di Lecce rappresenta un'eccezione nel panorama regionale, essendo l'unica che di fatto non consente la fruizione né del servizio di mensa né dei buoni pasto. Una mancanza attribuita, come si diceva, alla carenza di risorse economiche. Ma le parti sociali ora reclamano una soluzione per i lavoratori.



**LA VERTENZA** I dipendenti Asl reclamano la mensa o i buoni pasto sostitutivi